

con le "corni simili a quelle di un agnello", "parla come un drago". "Essa esercitava tutto il potere della prima bestia (papato) in sua presenza, e faceva sì che tutti gli abitanti della terra adorassero la prima bestia... Dicendo agli abitanti della terra di erigere un'immagine della bestia..." (Apocalisse 13.11-14).

Le corni di un agnello e la voce di un drago del simbolo, indica il **contrasto** sorprendente tra la professione e la pratica della nazione qui rappresentata. Il "parlare" della nazione è l'azione delle sue autorità legislative e giuridiche. Con tale azione contraddirà quei principi liberali e pacifici che ha posto per fondamento della sua politica. La profezia che essa "parla come un drago" e esercita "tutto il potere della prima bestia" predice chiaramente uno sviluppo dello spirito di intolleranza e di persecuzione (Apocalisse 12:13,17) che fu manifestato dalla prima bestia (il papato). La dichiarazione che la bestia con le due corni "faceva sì che tutti gli abitanti della terra adorassero la prima bestia" indica l'autorità che questa nazione (USA) doveva esercitare nell'imporre



L'IMMAGINE DELLA BESTIA

Quando la prima chiesa si allontanò dalla semplicità dell'evangelo e accettò i riti e le tradizioni pagane, essa divenne corrotta e perdette lo spirito e la potenza di Dio. Per controllare la coscienza della gente, essa cercò il sostegno del potere secolare. Il risultato fu il papato, una chiesa che controllava il potere dello stato e lo impiegava, ulteriormente, per compiere i propri scopi, soprattutto nel punire gli eretici. Affinché gli Stati Uniti facciano un'immagine della bestia, il potere religioso dovrà così controllare il governo civile che l'autorità dello stato sarà anche impiegata dalla chiesa per compiere i propri fini.

Fu l'apostasia che condusse la prima chiesa a cercare l'aiuto del governo civile e questo preparò la via per lo sviluppo del papato, la bestia. L'apostolo Paolo disse: "poiché" verrà "l'apostasia" e si manifesterà "l'uomo del peccato..." (2 Tessalonicesi 2:3-4). Nello stesso modo l'apostasia nelle chiese protestanti di oggi preparerà chiaramente la via all'immagine della bestia.

Nei decenni passati gli sforzi ecumenici delle chiese



protestanti sono aumentati grandemente verso la "unione ad ogni costo" e sono perseguitati a costo della verità biblica.

Nel 1999 firmando "La Dichiarazione Congiunta" col Vaticano, la Federazione Luterana Mondiale dichiarò nulla e non valida la Riforma. Il movimento ecumenico non è niente altro che la grande apostasia spirituale profetizzata da Paolo in 2 Tessalonicesi.

Quando le chiese principali degli Stati Uniti si unirono su questi punti di dottrina sostenuti da loro in comune per influenzare lo stato ad imporre i loro decreti e sostenere le loro istituzioni, il risultato inevitabile sarà che l'America Protestante farà una "immagine" della gerarchia romana e infliggerà delle penalità civili su coloro che si rifiutano di cooperare.

L'immagine della bestia, di conseguenza, rappresenta il Protestantismo apostato che cerca il sostegno dello stato per imporre le sue dottrine.

IL MARCHIO DELLA BESTIA

La bestia con due corni (USA) obbligherà: "tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, a farsi mettere un marchio sulla mano destra o sulla fronte. Nessuno poteva comprare o vendere se non portava il marchio, cioè il nome della bestia o il numero che corrisponde al suo nome..." (Apocalisse 13:16-17).

"Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia, perché è un numero d'uomo; e il suo numero è seicentosessantasei" (Apocalisse 13:18).

L'uomo che sta in vetta alla gerarchia (anticristiana) papale non è altro che il papa. Il suo titolo ufficiale è "VICARIUS FILII DEI" che significa Rappresentante del Figlio di Dio" (Our Sunday Visitor 4-18-1915). In latino alcune lettere hanno

VICARIUS FILII DEI	
V.....5	F.....0
I.....1	E.....0
C.....100	S.....1
A.....0501
R.....01
I.....153
U.....5	
S.....0	
T.....112	

(666)

valore numerico. Quando sommiamo il valore numerico di questo titolo ufficiale otteniamo il numero della bestia: 666.

Mentre un gruppo di persone accetta il marchio della bestia e ado-

ra l'immagine della bestia, viene descritto anche un altro gruppo che osserva "i comandamenti di Dio e la fede in Gesù" (Apocalisse 14:12). Di conseguenza la differenza tra la vera adorazione e quella falsa riguarda l'osservanza dei comandamenti di Dio. Da una parte c'è il suggello di Dio, il Sabato - il Sabato del quarto comandamento; dalla parte opposta c'è il marchio della bestia, cioè la santificazione della Domenica. Il papato lo considera come il suo "marchio di autorità" perché nell'anno 364 d. C. esso cambiò il Sabato nella Domenica (Catechismo di P. Geierman).



Cambiò nella Domenica

Colui che, essendo informato, osserva i comandamenti cambiati dal papato, onora questo sistema anticristiano e si mette in opposizione a Dio.

Nonostante questo tanti cristiani di varie denominazioni osservano la Domenica, pensando di onorare il Sabato del quarto comandamento. Dio accetta l'intenzione sincera e l'onestà perché Dio passa "sopra i tempi dell'ignoranza" (Atti 17:30). Comunque, quando sarà imposta la legge dell'osservanza della domenica da tanto tempo pianificata dal Nuovo Ordine Mondiale dell'America - dopo che il mondo sarà stato istruito riguardo alla nostra responsabilità verso il vero Sabato - allora tutti quelli che, pur informati, trasgrediscono la legge di Dio, riceveranno in quel tempo il marchio della bestia. Essi non possono più aspettare la grazia di Dio ma la Sua vendetta, la punizione della morte eterna (Apocalisse 14:9-11). Il controllo finale dell'umanità nell'area religiosa e politico-economica è già stata progettata da tanti anni dal Consiglio Mondiale delle Chiese di Ginevra in cooperazione con i principali governi del mondo e delle Nazioni Unite con sede a New York. Lo scopo di questo Nuovo Ordine Mondiale è di creare una "Religione Mondiale" non biblica per tutti i popoli ed di istituire "Un Governo Mondiale". Questo piano è confermato dal movimento ecumenico, dalle numerose visite del papa ai rappresentanti dei governi e dagli sforzi generali mondiali per la globalizzazione.



LA PROFEZIA E LA STORIA DEL MONDO



Oggi i segni dei tempi rivelano che ci troviamo sulla soglia di gravi e controversi avvenimenti. Sembra che l'intero mondo è in tumulto. Davanti ai nostri occhi si adempie la profezia di Gesù Cristo in riferimento agli avvenimenti che devono precedere la Sua seconda venuta. "Voi udrete parlare di guerre e di rumori di guerre... Perché insorgerà nazione contro nazione... ci saranno carestie e terremoti in vari luoghi; ma tutto questo non sarà che principio di dolori" (Matteo 24:6-8). Il presente e il futuro è di grande interesse per l'umanità. Sempre di più la gente si rende conto che succederà qualcosa di grande e decisivo; che il mondo sta sull'orlo di una grande crisi. Le notizie quotidiane sono piene di catastrofi e di violenza di ogni genere. Gesù stesso predisse che durante il tempo della fine ci sarà "...sulla terra, angoscia delle nazioni, spaventate..." e "gli uomini verranno meno per la paurosa attesa di quello che starà per accadere al mondo" (Luca 21:25-26).

LA SORPRENDENTE PROFEZIA DEI REGNI MONDIALI

Nella Bibbia, specialmente nei libri di Daniele e di Apocalisse, sono chiaramente predetti molti avvenimenti storici presenti e futuri. Uno studio attento di questi libri ci aiuta a vedere lo scopo di Dio nella storia delle nazioni. Essa ci aiuta a capire il vero significato e lo scopo della vita e il piano della salvezza per l'umanità in Gesù Cristo.

Più di 2.600 anni fa il profeta Daniele predisse il sorgere di grandi imperi, cioè: Babilonia, Medo-Persia, Grecia e Roma e quello che è conosciuto nel tempo presente come l'Europa. In un sogno si vide una grande statua e le parti del corpo della quale simboleggiavano il seguirsi esatto degli imperi: "La testa di questa statua era d'oro puro; il suo petto e le sue braccia erano d'argento; il suo ventre e le sue cosce di bronzo; le sue gambe, di ferro; i suoi piedi, in parte di ferro e in parte d'argilla" (Daniele 2:32-33). Quei grandi imperi mondiali e le loro caratteristiche eccezionali furono rivelate al profeta, questa volta simbolizzati come animali. "Queste quattro grandi bestie sono quattro re che sorgeranno dalla terra" (Daniele 7:17), quando "ecco scatenarsi sul mar Grande i quattro venti del cielo" (Daniele 7:2). L'Apocalisse 17:15 spiega che "Le acque" rappresentano "popoli, moltitudini, nazioni e lingue". Mentre i "venti" sono un simbolo di tempo (Geremia 4:11-16). I quattro venti del cielo che battono sul mar grande rappresentano le terribili conquiste con le quali quegli imperi vennero al potere.

BABILONIA

La testa d'oro e il leone (un simbolo popolare dei babilonesi), rappresentano l'Impero Mondiale Babilonese (608 - 538 a. C.). Le ali dell'aquila rappresentano le veloci conquiste di Nabucodonosor.

MEDIA E PERSIA

Nell'anno 538 a. C. fu stabilito il doppio impero Medo-Persiano. Le tre costole nella bocca dell'orso rappresentano i tre paesi conquistati: Lidia, Babilonia e Egitto. I Persiani erano più potenti dei Medi e rimasero al potere più a lungo (Nota: esso si alzò su un lato).

GRECIA

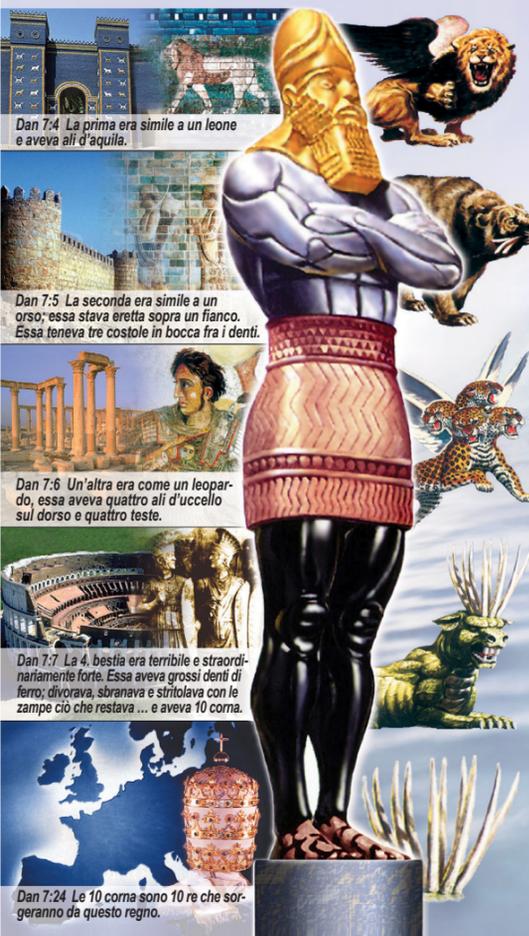
Le rapide vittorie (rappresentate dalle 4 ali) sotto Alessandro Magno fece della Grecia una potenza mondiale (331 a. C.). Dopo la morte di Alessandro l'impero fu diviso dai quattro generali: Tracia, Siria, Macedonia e Egitto (Nota le 4 teste).

IMPERO ROMANO

Nell'anno 168 a. C. i Romani stabilirono il quarto impero mondiale. A causa della durezza e dell'intolleranza con le quali sottomettevano le altre nazioni, questo impero fu conosciuto come "il regno di ferro" (Nota i piedi di ferro della statua e i denti della bestia).

EUROPA

A causa delle emigrazioni in massa (351 - 476 d. C.) l'impero Romano si divise in 10 regni europei più piccoli (Notate le 10 corna e le 10 dita dei piedi). I prosperosi corni separati e la non possibilità di fondersi insieme come la mescolanza del ferro con l'argilla delle 10 dita dei piedi rappresenta l'impossibile durata dell'Europa Unita.



Dan 7:4 La prima era simile a un leone e aveva ali d'aquila.

Dan 7:5 La seconda era simile a un orso; essa stava eretta sopra un fianco. Essa teneva tre costole in bocca fra i denti.

Dan 7:6 Un'altra era come un leopardo, essa aveva quattro ali d'uccello sul dorso e quattro teste.

Dan 7:7 La 4. bestia era terribile e straordinariamente forte. Essa aveva grossi denti di ferro; divorava, sbranava e stritolava con le zampe ciò che restava... e aveva 10 corna.

Dan 7:24 Le 10 corna sono 10 re che sorgeranno da questo regno.

UN'UNICA POTENZA MONDIALE

Il profeta vide quindi innalzarsi in Europa un'altra potenza. "Stavo osservando queste corna, quand'ecco spuntare in mezzo a quelle un altro piccolo corno" (Daniele 7:8). Questa nuova potenza ha i seguenti segni di identificazione:

1. SI INNALZA IN MEZZO ALLE 10 CORNA (Dan. 7:8)

Il Papato (508 d.C.) era quel "piccolo corno" che spuntò fra le 10 tribù germaniche.

2. DIVELSE TRE CORNA (Dan. 7:8)

Gli Eruli, i Vandali e gli Ostrogoti resistettero al potere di questo "piccolo corno" ed "furono divelte" (507-538 d.C.), cioè completamente distrutti.

3. È DIVERSO DALLE CORNE PRECEDENTI (Dan. 7:24)

Il Papato era diverso. Consisteva in un'unione tra Chiesa e Stato, dove la Chiesa era la potenza dominante.

4. DIVENNE MAGGIORE DELLE ALTRE CORNA (Dan. 7:20)

Infatti, il papato crebbe in una forza mondiale in un tempo molto breve. Durante "L'oscuro Medio Evo", la gente fu costretta ad accettare la fede cattolica (le Crociate). Per molti secoli gli stessi re e imperatori europei furono costretti a sottomettersi umilmente alle decisioni del papato.

5. È ARROGANTE E BESTEMMA DIO (Dan. 7:25)

"Si ergerà pure contro il principe dei principi" (Daniele 8:25) Egli è "il figlio della perdizione, l'avversario, colui che s'innalza sopra tutto ciò che è chiamato Dio od oggetto di culto; fino al punto da porsi a sedere nel tempio di Dio, mostrando se stesso e proclamandosi Dio." (2 Tessalonicesi 2:3-4). Tutti e tre i passi biblici descrivono lo stesso potere, che, mentre pretende di essere cristiano, possedeva una mente anti cristiana. La seguente citazione mostra in verità in quale grado il papato bestemmiò Dio: "Su questa terra noi teniamo il posto dell'onnipotente Dio". (Enciclopedia del papa Leone XII di 20. 6. 1894). Rivolgersi ai papi con "Santo Padre" è una blasfemia. Gesù stesso ci avverte in Matteo 23:9: "non chiamate nessuno sulla terra vostro padre, perché uno solo è il Padre vostro, quello che è nei cieli". Nonostante queste parole chiare nella Bibbia, durante i secoli molti papi pretesero l'infalibilità che solo Dio possiede (Apocalisse 15:4) e addirittura la capacità di perdonare i peccati, che spetta solo a Dio. (Luca 5:21).

6. LOTTERÀ CON I SANTI E LI UCCIDERÀ (Dan. 7:25)

Le Crociate, i processi contro gli eretici, le camere di tortura dell'inquisizione e il rogo degli eretici sono un capitolo conosciuto e oscuro del papato. Lo storico W. H. Lecky scrive: "La chiesa di Roma ha versato molto più sangue innocente di ogni altra istituzione mai esistita sulla terra, e nessuno che abbia un'adeguata conoscenza della storia metterà in dubbio ciò... È impossibile arrivare ad un preciso



QUALE È LA TUA DECISIONE?

Gli avvenimenti e le catastrofi che avvengono nel mondo presente aumenteranno fino al ritorno di Cristo. Questo mondo peccaminoso e i suoi atti empî passeranno ma Dio "vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità". "Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna" (1 Timoteo 2:4 Giovanni 3:16).

Contrariamente alla mancanza di speranza di questo mondo, Dio promette un futuro glorioso per coloro che gli sono stati leali qui sulla terra: "Poiché, ecco, io creo nuovi cieli e una nuova terra; non ci ricorderà più delle cose di prima; esse non torneranno più in memoria". "Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate... Ecco, io faccio nuove tutte le cose" (Isaia 66:17; Apocalisse 21:1,4,5). Queste parole non danno solo la speranza per il futuro ma danno anche pace e sicurezza.

Ora il giudizio si svolge in cielo. Presto - nessuno sa quanto presto - il caso di ognuno sarà giudicato. Perciò, è essenziale che ogni anima ora accetti col cuore l'ammonimento: "se udite la sua voce, non indurite i cuori vostri" (Ebrei 3:7,8). Quando il giudizio investigativo finirà, il destino di tutti sarà deciso per la vita o per la morte. La prova per questo mondo finirà improvvisamente poco prima dell'apparizione di Gesù Cristo nelle nuvole del cielo.

Gesù Cristo è morto sulla croce del Calvario anche per i tuoi peccati, per aprirti la via verso un futuro glorioso. Oggi ancora puoi venire da Gesù e confessargli i tuoi peccati e cominciare una nuova vita in ubbidienza ai Suoi comandamenti. Allora Gesù sarà il tuo intercessore al giudizio!



Voucher



Il Gran Conflitto tocca problematiche storiche, ma anche attuali e decisive per le sorti della nostra società. La profonda crisi dei valori, con i suoi interrogativi che suscita nell'uomo contemporaneo, trova qui una risposta illuminante. Dove va l'umanità? La nostra vita è il prodotto di un caso?

Questi ed altri problemi etici e spirituali sono affrontati in quest'opera ispirata. Tradotto in decine di lingue, Il Gran Conflitto si rivolge a milioni e milioni di lettori alla ricerca della verità e di un orientamento sicuro e positivo nella generale incertezza dell'umanità di oggi.

Indirizzo di contatto

EMANUELE C.P.40
C/O UFF. PT.
Arezzo Centro V.G. Monaco 34
52100 Arezzo
emmaus.2011@yahoo.it

calcolo del numero delle sue vittime (circa 50 milioni) ed è sicuro che nessuna immaginazione è capace di comprendere le loro sofferenze" (Romanismo in Europa Vol. 2 pag. 32).

7. PENSERÀ DI MUTARE I TEMPI E LA LEGGE (Dan.7:25)



Il sistema papale si permise di cambiare realmente la legge di Dio. Elimino il secondo comandamento dal catechismo Cattolico. Il secondo comandamento proibisce l'adorazione delle immagini. Il quarto

comandamento di Dio, che ordina di osservare il santo Sabato biblico, fu cambiato nell'osservanza della Domenica, una pratica che ebbe origine nell'adorazione pagana del sole. Al posto del Sabato del quarto comandamento (Esodo 20:8-11; Isaia 56:2-7), fu introdotta la Domenica, che è il giorno di riposo non biblico. Dio non ha mai ordinato che il primo giorno della settimana fosse il giorno di adorazione e neanche Gesù e gli apostoli lo osservarono (Luca 4:16; Matteo 24:20; Atti 13:42-44).

8. DOMINERÀ 1 TEMPO, 2 TEMPI, E 1/2 TEMPO (Dan. 7:25)

Nel calcolo biblico del tempo, la parola "tempo" rappresenta un anno di 360 giorni. In base a ciò, 3 anni = 1260 giorni. Ma un giorno profetico rappresenta un anno

letterale (Ezechiele 4:6; Numeri 14:34). Perciò il "piccolo come" regnerà per 1260 anni. Questo periodo di tempo iniziò con il decreto di Giustiniano (alla chiesa di Roma fu dato il potere ecclesiastico dallo stato) e con la distruzione finale dell'Impero Gotico Orientale nell'anno 538 d. C. Esso termina nel 1798 d. C. con la cattura del papa e con la dichiarazione di Roma come repubblica da parte dei militari francesi sotto Napoleone. (Nel libro il "Gran conflitto", offerto nel depliant, troverete ulteriori dettagli).



IL TEMPO DEI GIUDIZIO

Poi si terrà il giudizio" (Daniele 7:26). Daniele vide: "collocare dei troni, e un vegliardo sedersi ... mille migliaia lo servivano, diecimila miriadi gli stavano davanti. Si tenne il giudizio e i libri furono aperti". (Daniele 7:9-10) Così fu presentata al profeta la visione del grande e solenne giorno, quando il carattere e la vita di ogni persona passeranno in esame davanti al Giudice di tutta la terra.

Si dice che: "i libri furono aperti". Il profeta Giovanni spiega ancora: "E fu aperto un altro libro, che è il libro della vita; e i morti furono giudicati in base alle cose scritte nei libri, secondo le loro opere". (Apocalisse 20:12) I libri del ricordo del cielo nei quali i nomi (Luca 10:20) e gli atti (Matteo 12:36,37) degli uomini sono registrati, devono determinare la decisione del giudizio. Tutte le intenzioni e i motivi segreti appariranno in quel registro infallibile che "metterà in luce quello che è nascosto nelle tenebre e manifesterà i pensieri dei cuori" (1 Corinzi 4:5). Egli "farà venire in giudizio ogni opera, tutto ciò che è occulto, sia bene, sia male" (Ecclesiaste 12:14).

Quando i libri dei ricordi vengono aperti nel giudizio viene esaminata la vita di tutti coloro che professavano di credere in Dio. "Infatti è giunto il tempo in cui il giudizio deve cominciare dalla casa di Dio; e se comincia prima da noi, quale sarà la fine di quelli che non ubbidiscono al vangelo di Dio?" (1 Pietro 4:17). Cristo inizia l'esame con coloro che vissero per primi sulla terra. Poi verranno esaminati i casi di ogni successiva generazione ed Egli finisce con il giudizio dei vivi. Ogni nome sarà citato e il caso di ognuno sarà esaminato con precisione. Dei nomi saranno accettati e dei nomi saranno respinti. La legge di Dio è il parametro col quale il carattere e la vita degli uomini saranno esaminati al giudizio. La Bibbia dichiara: "Parlate e agite come persone che devono essere giudicate secondo la legge [i Dieci Comandamenti] della libertà". (Giacomo 2:12)

I nomi di coloro che non si sono pentiti dei loro peccati e non sono stati perdonati rimangono nei libri del ricordo e i loro nomi saranno cancellati dal libro della vita. Il Signore dichiara: "Colui che ha peccato contro di me, quello cancellerò dal mio libro!" (Esodo 32:33) Tutti coloro che si sono sinceramente pentiti dei loro peccati (Proverbi 28:13) e che per fede chiedono il sangue di Cristo come loro sacrificio espiatorio (Atti 16:30,31) avranno scritto perdono accanto ai loro nomi nei registri del cielo. Affinché loro abbiano parte della giustizia di Cristo (1 Giovanni 2:29) e il loro carattere sia in armonia con la legge di Dio, i loro peccati saranno cancellati, mentre essi saranno dichiarati degni della vita eterna. Il Signore dichiara tramite il profeta Isaia: "Io, io, sono colui che per amor di me stesso cancello le tue trasgressioni e non mi ricorderò più dei tuoi peccati" (Isaia 43:25). Costoro avranno parte nella resurrezione dei giusti poiché la Bibbia dice chiaramente: "quelli che hanno operato bene, in risurrezione di vita..." (Giovanni 5:29; 1 Tessalonicesi 4:14-16)

Gesù dichiara attraverso il profeta Giovanni: "Chi vince sarà dunque vestito di vesti bianche, e io non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma confesserò il suo nome davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli" (Apocalisse

3:5). Questa intercessione di Cristo per gli uomini davanti al trono del Padre nei cieli (Ebrei 8:1) è egualmente essenziale per il piano della redenzione come la Sua morte sulla croce (Ebrei 9:24). Gesù ha aperto la via verso il trono del Padre e attraverso la Sua mediazione il sincero desiderio di tutti coloro che vengono a Lui con fede viene presentato davanti a Dio. "Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ottenere misericordia e trovar grazia ed essere soccorsi al momento opportuno". (Ebrei 4:16) Gesù intercede per noi con le ferite delle Sue mani e del corpo e dichiara a tutti che Lo vogliono seguire: "La mia grazia ti basta" (2 Corinzi 12:9) "Prendete su di voi il mio giogo [10 comandamenti] e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre; poiché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero". (Matteo 11:29,30)

Appena si risveglia la nostra coscienza attraverso l'opera dello Spirito Santo noi ci rendiamo conto della forza, della colpa e della miseria del peccato e arriviamo al punto di detestarlo. Scopriremo che il peccato ci ha separati da Dio e che siamo in schiavitù del potere del male. Più ci sforziamo di scappare dal peccato, tanto più riconosciamo la nostra incapacità. I nostri motivi e il nostro cuore sono impuri. Comprendiamo che la nostra vita è piena di egoismo e peccato, cominciamo a desiderare il perdono, la purezza e la libertà. Che cosa possiamo fare per essere in armonia con Dio? Abbiamo bisogno della fiducia, del perdono celeste, della pace e dell'amore nei nostri cuori. Queste cose non possono essere comprate con i soldi, il potere o la sapienza; Dio le offre, comunemente, gratuitamente: "...senza denaro, senza pagare". (Isaia 55:1) Esse sono nostre, se noi stendiamo le braccia e le afferriamo. Così dice il Signore: "anche se i vostri peccati fossero come scarlato, diventeranno bianchi come la neve". (Isaia 1:18) "Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo". (Ezechiele 36:26)

Noi abbiamo riconosciuto i nostri peccati e abbiamo deciso di iniziare una vita nuova con Dio. Allora possiamo venire da Lui e chiedergli di cancellare i nostri peccati donandoci un cuore nuovo: "Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità". (1 Giovanni 1:9) "Chi copre le sue colpe non prospererà, ma chi le confessa e le abbandona otterrà misericordia". (Proverbi 28:13). Noi possiamo essere sicuri che Egli farà questo perché lo ha promesso. Questo è quello che

Gesù insegnava mentre era sulla terra, che il dono promesso di Dio appartiene a noi appena Lo accettiamo attraverso la fede. Noi non possiamo espiare i nostri peccati passati, non possiamo cambiare il nostro cuore e non possiamo ottenere la salvezza con le nostre proprie forze (Geremia 13:23; Efesini 2:8). Ma Dio promette che farà questo per noi attraverso Cristo. Noi dobbiamo credere alla promessa, dobbiamo riconoscere i nostri peccati, arrenderci a Dio e servire a Lui. Appena faremo questo, Lui adempierà la Sua promessa. Gesù sarà il vostro avvocato e intercederà per voi. "E se qualcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. Egli è il sacrificio propiziatore per i nostri peccati, e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo" (1 Giovanni 2:1,2).

GLI ULTIMI MESSAGGI DELLA GRAZIA

Il profeta Daniele vide che al tempo quando gli uomini cercheranno di unire le nazioni dell'Europa e il mondo sarà sempre più colpito da catastrofi e le guerre si moltiplicheranno, una grande pietra colpirà i piedi della statua e la distruggerà completamente. Questa pietra rappresenta il ritorno di Gesù Cristo (Daniele 2:35; Salmi 18:32). Cristo ritornerà ben presto nelle nuvole del cielo con i suoi angeli visibili a tutta l'umanità (Apocalisse 1:7). Per aiutare l'umanità a prepararsi per questo avvenimento e aiutarla a resistere nel giudizio, Dio nel Suo amore, avverte l'umanità con un ultimo messaggio che si trova in Apocalisse 14:6-12:



II MESSAGGIO DEL PRIMO ANGELO

"Temete Dio e dategli gloria, perché è giunta l'ora del suo giudizio. Adorate colui che ha fatto il cielo e la terra, il mare e le sorgenti delle acque". (Ap. 14:6-7)

Il messaggio del primo angelo ci raccomanda di considerare che ora si svolge il giudizio nel cielo, poiché il tempo nel quale viviamo, cioè dopo 1798 e prima del ritorno di Cristo, coincide con il periodo nel quale si svolge il giudizio. Inoltre, l'umanità è invitata ad adorare Dio, il Creatore del cielo e della terra. Nonostante questo appello, molta gente crede ancora nella teoria non dimostrata dell'evoluzione. Dio fa sapere all'uomo che la bellezza e il meraviglioso ordine e le leggi della natura furono creati da Lui e che niente si "evolva" per caso (Romani 1:20-21). Egli ricorda agli uomini che Egli è l'amministratore di tutti i doni e merita il nostro amore e la nostra adorazione. Il vero amore e l'adorazione significa osservare la Sua legge [10 comandamenti in Esodo 20:1-17] "Perché questo è l'amore di Dio, che osserviamo i suoi comandamenti" e "se uno volge altrove gli orecchi per non udire la legge, la sua stessa preghiera è un abominio." (1 Giovanni 5:3; Proverbi 28:9). Dare la gloria a Dio significa riflettere il Suo carattere in noi stessi. Il carattere di Dio è rivelato all'uomo nella Sua legge.



IL SIGILLO DI DIO

Il quarto dei Dieci Comandamenti indica direttamente Dio come il Creatore. "Ricordati del giorno di Sabato per santificarlo... Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, e si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno di sabato e lo ha dichiarato sacro." (Esodo 20:8-11). Questo comandamento è l'unico dei dieci che dà il nome, il titolo e il territorio dalla cui autorità la legge fu data. Così esso contiene il "sigillo di Dio".

Il Sabato fu fatto per l'umanità per tutti i secoli perché fu istituito alla Creazione (Genesi 2:1-3). Questo giorno deve ricordarci sempre di pensare al nostro Creatore con rispetto e gratitudine. "Ricordati del giorno di sabato per santificarlo". L'osservanza del Sabato è un segno di lealtà verso Dio.

"Santificate i miei sabati e siano un segno fra me e voi, perché si sappia che sono io, il Signore vostro Dio" (Ezechiele 20:20; Isaia 56:2; Esodo 31:13-17).

Dall'inizio del mondo il Sabato, il settimo giorno della settimana, è stato osservato al Sabato. Gesù stesso ha spiegato l'immutabilità dei 10 comandamenti: "Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. Poiché in verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, neppure un iota o un apice della legge passerà senza che tutto sia adempiuto" (Matteo 5:7-18).

II MESSAGGIO DEL SECONDO ANGELO

"Caduta, caduta è Babilonia la grande, che ha fatto bere a tutte le nazioni il vino dell'ira della sua prostituzione". (Apocalisse 14:8)

La parola "Babilonia" deriva da "Babele" e significa confusione. Nelle Sacre Scritture è usata per indicare le diverse forme delle false o corrotte religioni.

In Apocalisse 17:4-6, Babilonia è descritta come una prostituta. Nella Bibbia, una donna empia è una figura di una chiesa apostata (Geremia 3:20; Ezechiele 16:35). La prostituta di Apocalisse è la donna "vestita di porpora e di scarlato, adorna d'oro, di pietre preziose e di perle. In mano aveva un calice d'oro pieno di abominazioni e delle immondezze... Sulla fronte aveva scritto un nome, un mistero: 'Babilonia la grande, la madre delle prostitute'". Il profeta dice: "E vidi che quella donna era ubriaca del sangue dei santi e del sangue dei martiri di Gesù." (Apocalisse 17:18). Babilonia è dichiarata ulteriormente "la grande città (sta seduta su sette colli, versetto 9) che domina sui re della terra" (Apocalisse 17:18).



LA MISTERIOSA BABILONIA

Il potere qui descritto non è altro che la Roma papale, la città posta su 7 colli. La porpora e lo scarlato rappresentano i colori dei cardinali e dei vescovi. L'oro, le pietre preziose e le perle vivamente descrivono le ricchezze immense del papato. Di nessun'altra potenza si può dichiarare adeguatamente che essa "era ebbera del sangue dei santi" come di questa chiesa che perseguitava in modo macabro i seguaci di Cristo (vedi pag. 1,2). Il grande peccato della quale è colpevole Babilonia è "che ha fatto bere a tutte le nazioni il vino dell'ira della sua prostituzione". Questo calice inebriante che offre al mondo rappresenta il falso insegnamento, come la messa, l'immortalità dell'anima, l'eterno fuoco dell'inferno, l'adorazione della Vergine Maria e la santità della Domenica. Essa offre al mondo questi ed altri insegnamenti non biblici e alle chiese, con la sua influenza distruttiva.

L'avvertimento presente, "è caduta Babilonia", si applica a tutti i corpi religiosi che una volta erano puri e sono diventati corrotti. Non può riferirsi solo alla Chiesa Cattolica poiché questa chiesa è stata in questa condizione caduta da molti secoli. Babilonia è definita "madre delle prostitute".

Le sue figlie simboleggiano le chiese che aderiscono strettamente alle sue dottrine (per esempio: la sacralità della Domenica) e seguono il suo esempio. Perciò, la parola Babilonia (confusione) può essere appropriatamente applicata a tutte queste chiese. Nonostante le tenebre spirituali e la separazione da Dio che esiste in queste chiese, nella loro comunità si trova ancora la maggior parte dei veri seguaci di Cristo. Tutti i figli di Dio che si trovano ancora in Babilonia prenderanno a cuore la chiamata dell'angelo: "Caduta è Babilonia" e "Uscite da essa, o popolo mio" (Apocalisse 18:4) e alla fine lasceranno le chiese apostate.

IL MESSAGGIO DEL TERZO ANGELO

"Chiunque adora la bestia e la sua immagine, e ne prende il marchio sulla fronte o sulla mano, egli pure berrà il vino dell'ira di Dio." (Apocalisse 14:9-10)

Per capire questo messaggio dobbiamo decifrare i simboli usati.

LA BESTIA

La bestia di cui si parla qui è descritta in Apocalisse 13:1-10 "era simile a un leopardo". Il paragone tra questa "bestia" ed il "piccolo corno" in Daniele 7 (vedi pag. 1,2) dimostra chiaramente che abbiamo a che fare con la stessa potenza, cioè, il papato.

Proprio come il "piccolo corno", la "bestia" rappresenta anche una potenza blasfema (Apocalisse 13:6) che perseguitava i cristiani (Apocalisse 13:7) che si sviluppò dalla Roma pagana (Apocalisse 13:2), che regnò per 1260 anni. (Apocalisse 13:5) Dopo questo periodo di tempo le fu tolto il potere con una "piaga mortale" (Apocalisse 13:3, 10; vedi pag. 2 sottotitolo 8).

Ma questa "piaga mortale" doveva guarire. (Apocalisse 13:3) La guarigione del papato iniziò nell'anno 1929 quando vennero firmati i patti Lateranensi. In quel tempo il Vaticano ricevette la proprietà, il generoso mantenimento finanziario e tutti i diritti diplomatici di uno stato sovrano. Tramite la sua diplomazia internazionale e il potere finanziario, il Vaticano ha riguadagnato considerevole potenza e influenza nel campo mondiale. La "piaga mortale" è guarita.

Prima di considerare "l'immagine della bestia" e del suo "marchio" dobbiamo analizzare un'altra potente bestia descritta in Apocalisse 13.

LA SECONDA BESTIA

Il profeta vide "...un'altra bestia, che saliva dalla terra, e aveva due corna simili a quelle di un agnello..." (Apocalisse 13:11)

Mentre la precedente bestia saliva dal "mare" delle "nazioni e lingue" (Apocalisse 17:15), questa bestia saliva "dalla terra". Invece di rovesciare le altre potenze e stabilire la propria, la nazione rappresentata qui doveva sorgere e crescere gradualmente e pacificamente. Essa non poteva, allora, salire dalle nazioni europee affollate e in lotta. Deve essere cercata nel continente occidentale.

Solo una nazione cresceva nel potere al tempo della perdita della supremazia papale nel 1798 - questa profezia indica direttamente gli Stati Uniti d'America!

Le "corni simili a quelle di un agnello" che indicavano la gioventù e l'innocenza rappresentano appropriatamente il carattere originale degli USA. La libertà civile e religiosa (le due "corni"), furono gli elementi fondanti di questa nazione. I cristiani europei che erano perseguitati dal papato fuggirono a migliaia verso il "Nuovo Mondo": l'America. Questo fu la nascita degli USA. Ma la bestia



Dan 2:34 "...una pietra si staccò ... e colpì i piedi di ferro e d'argilla ... e li frantumò.